



Il programma LEADER per la valorizzazione delle comunità locali

L'Azione Specifica LEADER

«Progetti di Rigenerazione delle Comunità»



L'IDEA INIZIALE: «LEADER» E «COMUNITA'»

Ad inizio 2020 durante il periodo della pandemia, i GAL Toscani insieme alla Regione Toscana AdG FEASR e alla Rete Rurale Nazionale hanno intrapreso un percorso di collaborazione e confronto che ha portato ad elaborare **una nuova modalità di progettare e realizzare interventi LEADER nelle aree rurali toscane**, chiamata "**Azione Specifica LEADER - Progetti di rigenerazione delle Comunità**".

La **finalità** della nuova Azione Specifica LEADER è quella di **includere l'elemento della «comunità» nei progetti LEADER come valore qualificante**.

La **dimensione comunitaria** costituisce infatti uno degli elementi che si intende recuperare nelle progettazioni LEADER, quale **valore pienamente coerente e qualificante della «metodologia LEADER»** delle sue originarie **7 caratteristiche fondamentali** (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, strategia integrata e multi-settoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

FABBISOGNI E ANALISI DEL CONTESTO

1. Mancanza/scarsità di **servizi collettivi** e di **processi cooperativi pubblico-privato** a livello locale;
2. Mancanza/scarsità di **servizi-ecosistemici**, iniziative di **economia circolare** e **bio-economia**;
3. Crisi di alcuni **settori economici** dovuti alle scelte effettuate per il contenimento della **pandemia**;
4. Mancanza/scarsità di **servizi per la popolazione**, iniziative in ambito **sociale, socio-culturale** e **produttivo** adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica;



OBIETTIVI

Progetti complessi realizzati da **partenariati pubblico privati**, rappresentativi di una **comunità locale**, che si impegnano nella realizzazione di un progetto comune che:

1. permetta di creare servizi e beni che la comunità considera fondamentali **per il miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio**
2. garantisca la sostenibilità del progetto nel tempo, **recuperando il «senso» e il «valore» della comunità**

Un **«Progetto della comunità»** che nasce dalla comunità locale ed è destinato alla comunità stessa, che lo ha ideato, voluto e realizzato, con il supporto del GAL.

Il GAL e il partenariato pubblico privato co-progettano e co-realizzano insieme il «Progetto di comunità»

TEMATISMI

- **Comunità del cibo** – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- **Comunità dell'identità e della memoria** – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- **Comunità di accoglienza e inclusione** - Accoglienza e inclusione sociale;
- **Comunità del turismo rurale** - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- **Comunità di rigenerazione territoriale** - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- **Comunità digitali** - Innovazione digitale e servizi smart;
- **Comunità verdi** - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio- economia.



L'ATTUAZIONE

- **Partenariati pubblico privati** formati da soggetti rappresentativi della comunità locale (ad es. Enti pubblici, imprese agricole e forestali, imprese del settore commercio, turismo artigianato, altri soggetti privati del settore commercio, turismo artigianato (diversi dalle imprese), associazioni, cooperative di comunità, istituti scolastici, fondazioni, enti del terzo settore) che presenta una proposta preliminare e realizza il PdC.
- **In questo processo di co-progettazione e co-realizzazione il GAL sostiene il partenariato:**
 - nella **attività di accompagnamento** degli attori locali per la presentazione della proposta preliminare.
 - nella **attivazione dei partenariati** e nella **elaborazione del PdC**
 - nella **realizzazione del PdC**

IL PROCEDIMENTO

<p>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</p>	<p>La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse.</p> <p>All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.</p>
<p>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</p>	<p>La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi.</p> <p>I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione.</p> <p>All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA.</p> <p>Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.</p>
<p>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</p>	<p>Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale</p>



BENEFICIARI

Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 paragrafo 1 e 2.

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 5.1 del bando

Possono partecipare in qualità di **partecipanti diretti** i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità, Enti del Terzo Settore
- Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese;



BENEFICIARI

I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una **posizione fiscale censita** presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale). Nella **candidatura iniziale** il partenariato promotore deve essere composto da almeno **2 partecipanti diretti di cui uno privato**

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere al momento della presentazione del PdC, **una posizione anagrafica (fascicolo aziendale)** sul sistema ARTEA.

Nel **PdC definitivo** il partenariato deve essere composto da almeno **5 partecipanti diretti di cui almeno uno privato**.

Una impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.

Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.



IL CAPOFILA

Un **ruolo centrale** nella presentazione della candidatura, nel processo di accompagnamento e poi nella successiva attuazione è svolto dal **Capofila**.

Il Capofila **rappresenta tutto il partenariato** sulla base di un Accordo di cooperazione ed è responsabile di tutta l'attuazione degli interventi e degli aspetti finanziari nei confronti del GAL e di ARTEA.

Il Capofila firma **l'atto di assegnazione e riceve il contributo (anticipo, SAL/Saldo)** e lo **redistribuisce** tra tutti i partecipanti diretti.

Il Capofila **rendiconta le spese di tutti i partecipanti**

Il Capofila è **l'unico interlocutore nei confronti del GAL e di ARTEA** per tutta la gestione del PdC

COSA SI PUO' REALIZZARE

Il PdC può includere in generale tutti gli interventi ammissibili sul FEASR ricollegabili ai seguenti articoli:

Riferimento 1305/2013	Intervento
Art. 15 par. 1 comma a)	servizi di consulenza alle imprese agricole
Art 16 par 2	Attività di informazione e promozione delle produzioni locali da parte della Associazioni di produttori
Art. 17 par. 1 commi a), b), c), d);	Investimenti nella produzione agricola ovvero nella trasformazione/commercializzazione
Art. 19 par. 1 commi a) lettera ii) e iii), b), e comma b);	Investimenti in attività extra agricole (agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale) Investimenti in attività turistiche, commerciali, artigianali
Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f), g);	Investimenti nei servizi di base e rinnovamento dei villaggi (rinnovamento villaggi, turismo, cultura, sociale, ecc..)
Art. 21 par 1 comma d) e e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Art 25	Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d)
Articolo 26	Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e)
Art. 35 par. 2 e 5	Cooperazione



CONTRIBUZIONE

- **Fino al 100%** del costo totale ammissibile per **Enti Pubblici**;
- **Fino al 100%** del costo totale ammissibile per gli interventi di **soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa**, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni;
- **Fino al 90%** del costo totale ammissibile per gli interventi di **cooperative di comunità e cooperative sociali**;
- **Fino al 50%** del costo totale ammissibile per le **imprese** (ad esclusione delle microimprese) del **settore turismo, artigianato, commercio e servizi**, con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.);
- Fino al 70% del costo totale ammissibile per le **microimprese del settore del turismo, artigianato, commercio e servizi**;
- **Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del 40%** del costo totale ammissibile, con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par.3 e par. 4, Art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg. (UE) 1305/2013 (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

La scheda prevede un massimale di 300.000,00 Euro.

Il bando potrà prevedere un massimale diverso (inferiore) ed un minimale di investimento.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

F.A.R. Maremma

info@farmaremma.it

F.A.R. Maremma S.c. a r.l.
Via Giordania, 181 Grosseto
info@farmaremma.it